

eSafety Policy

1 - INTRODUZIONE

Lo scopo del presente documento è quello di formare tutta la comunità scolastica, genitori inclusi, per un uso corretto e consapevole di Internet e di tutte le apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla scuola.

Lo scorso anno scolastico, presso la sede di Scuola secondaria di primo grado “Alfonso Volpi”, è stata costituita (con i fondi PON) un’aula polifunzionale dotata di una Lim con notebook e videoproiettore interattivo, 5 postazioni PC con cuffie e microfono; l’aula videoconferenze è dotata di una Lim con videoproiettore interattivo, una postazione PC docente, un document-camera, una web-cam per videoconferenze, 4 tablet da 10” e 30 tablet da 7” riposti nella stazione di ricarica (cabby) e un armadio. Nello stesso plesso c’è un’aula di Informatica con 24 postazioni e 4 aule dotate di Lim; una postazione in aula di scienze e in biblioteca. In Sala professori abbiamo 5 postazioni e collegamento internet con computer portatile e video proiettore nell’Auditorium “Damiano Malvi”.

Il nostro Istituto Comprensivo intende promuovere l’uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di Internet, di far acquisire competenze, ma anche corrette norme di comportamento, di prevenire le problematiche che derivano da un utilizzo irresponsabile e dannoso delle tecnologie digitali.

Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli alunni nelle attività online a scuola e di indicare norme chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire situazioni pericolose. E’ compito perciò dell’intera comunità scolastica, genitori inclusi, garantire che gli studenti utilizzino in modo appropriato le tecnologie digitali.

La nostra scuola ha deciso di attuare il progetto “Generazioni Connesse” e di dotarla di una propria Policy di e-safety come indicato e auspicato a pag. 29 del PTOF, in conformità con le linee di orientamento proposti dal MIUR in collaborazione con il Safer Internet Center per l’Italia, programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell’Unione.

2 - FORMAZIONE E CURRICOLO

a – Per l’anno scolastico 2018/2019 è nostra intenzione aggiornare il curricolo per competenze chiave che è parte integrante del PTOF e che contiene a pagina 9 il curricolo sulle competenze digitali per gli studenti. L’Istituto ha dotato i 6 plessi di cui è composto di una rete fissa e del WI-FI per l’accesso a Internet, ha definito un piano del finanziamento per l’acquisizione e la manutenzione della dotazione tecnologica della scuola e per l’aggiornamento dei software. Grazie all’adozione del Registro Elettronico si sono sviluppati i contenuti digitali e la didattica ha integrato gli argomenti dei libri di testo, il materiale è diventato maggiormente fruibile per gli studenti (Scuola secondaria di primo grado).

b - Formazione dei docenti. Nell’anno scolastico 2016/2017 sono stati organizzati incontri di sensibilizzazione con le agenzie del territorio per l’utilizzo sicuro e consapevole di Internet e delle Tecnologie digitali rivolti agli studenti, alle famiglie e ai docenti. La scuola ha

partecipato con successo ai Fondi Strutturali Europei per la realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN, la

realizzazione di ambienti digitali e il potenziamento delle competenze di base degli studenti in chiave innovativa a supporto dell'offerta formativa 2014-2020.

Tali fondi hanno permesso il miglioramento della connessione WI-FI e la creazione di un'aula

3.0. Sono da approvare "Interventi formativi" finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale oltre allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 l'Animatore digitale ha effettuato due Corsi sul "Coding" indirizzato agli alunni delle classi terze. Sono state pianificate occasioni di formazione per apprendere l'utilizzo dell'aula 3.0 e capirne le potenzialità. Nell'anno scolastico 2016/2017 è stato organizzato un corso di formazione per docenti "Insegnare con il coding" e un evento indirizzato ai docenti, agli alunni e alle famiglie dal titolo "Cyberbullismo". Per il personale ATA è stato organizzato il corso "Procedure per la conservazione dei dati".

Si spera che le azioni realizzate siano uno stimolo per tutti i docenti al fine di utilizzare e integrare le TIC nella didattica.

c - Oltre alla partecipazione ai webinar organizzati dal progetto "Generazioni Connesse", alcuni docenti della scuola hanno partecipato a corsi di formazione tenutisi a Roma presso l'Università, l'UNICEF e il Viminale.

Presso l'Università La Sapienza di Roma:

- *"La Legge n.71/2017- disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"* Dott.ssa Elena Ferrara;
- *"Prevenzione e repressione del bullismo e del cyberbullismo"* Dott.ssa Lucia De Lemmi;
- *"La Life Skills Education nella prevenzione del bullismo"* Prof.ssa Angela Guarino;
- *"Inquadramento psicologico-giuridico del bullismo e best-practices di intervento"* Prof.ssa Laura Volpini;
- *"La giustizia minorile e i nuovi reati virtuali. Quali strumenti possibili per lavorare in rete e con la scuola"* Dott.ssa Cecilia Daniele;
- *"Competenze negoziali e competenze meditative: una risorsa per la scuola"* Prof.ssa Chiara Chiarolanza ;
- *"Valutazione e prevenzione pedagogica del bullismo e del cyberbullismo. Empatia, teatro d'animazione pedagogico e neuroni specchio"* Prof.ssa Giovanna Pini;
- *"Insieme per una scuola inclusiva a misura di tutti e di ciascuno"* Dott.ssa Maria Teresa Berlini.

Presso la sede dell'UNICEF di Roma:

- *"Il bullismo come malessere evolutivo"* Dott.ssa Luana De Angelis.

Nell'anno scolastico in corso, sono stati organizzati corsi presso CTS di Latina come promozione dell'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle TIC e come misura di prevenzione al (cyber)bullismo: percorso formativo gratuito rivolto ai docenti Referenti di Istituto per il Cyberbullismo individuati ai sensi dell'art.4 comma 3 della L. 71/2017.

- *"Premesse generali al percorso formativo, Presentazione del Nucleo Operativo, Esiti della campagna di rilevazione provinciale delle iniziative promosse dalle scuole per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo"* Prof. Marco Torella;
- *"Ruolo, compiti e responsabilità del docente referente, il rapporto con il Dirigente e con il resto della comunità scolastica, nella gestione dei casi e nell'attività di prevenzione"* Dott. Riccardo Lancellotti, Dott.ssa Anita De Giusti (USR Lazio);
- *"Dinamiche del fenomeno, leggere i sintomi della vittima, riconoscere il falso bullismo, gli interventi sociali e il ricorso giuridico"* Dott. Tommaso Malandrucolo, Ispettore Superiore Polizia di Stato;

- *“Legge sul cyberbullismo: doveri e responsabilità del corpo docente risvolti pratici casi e giurisprudenza”* Avv. Sara Teresa Mariani, Avvocato, Esperta in Diritto Minorile;
- *“La responsabilità civile e penale del referente alla luce delle recenti normative e della legge 71/2017”* Dott. Gianfranco Pinos, Mediatore Penale, già Ispettore Capo di Polizia Postale;
- *“Bullismo e Diritti Umani. Consiglio d'Europa e l'Ascolto del Minore”* Dott.ssa Monica Sansoni, P.O. Struttura Garante Infanzia e Adolescenza Regione Lazio - Responsabile dello Sportello Istituzionale di Ascolto Minori e Famiglia del Territorio Provincia di Latina, Esperta in Criminologia e Scienze Forensi;
- Dott.ssa Cecilia Daniele;
- Dott. Pasquale Tripepi, Psichiatra, Dirigente ASL di Latina.

3 - GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA

Con i fondi PON, la scuola ha acquistato filtri di sicurezza per la navigazione annuali, per la manutenzione della dotazione tecnologica della scuola e per l'aggiornamento dei software.

Si prevede di sviluppare contenuti digitali per integrare la didattica e i libri di testo, fruibili per gli studenti e di acquistare software didattici per un pieno utilizzo delle Lim e per la messa a punto di lezioni interattive: oggi i docenti utilizzano software free.

LINEE GUIDE DELL'UTENTE

- Tutelare la propria privacy, quella degli altri utenti e degli alunni affinché non si divulghino notizie private contenute nelle varie documentazioni elettroniche a cui si ha accesso.
- Rispettare le persone di diversa nazionalità, cultura, religione, sesso, etc.
- Non rilevare informazioni personali o di altre persone (indirizzi, numeri telefonici, indirizzi posta elettronica).
- Richiedere sempre il permesso prima di iscriversi a qualsiasi mailing-list o sito web.
- Non dare il proprio indirizzo e numero di telefono a persone contattate sul web.
- Non inviare fotografie e video proprie o di altre persone.
- Riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano su internet immagini o scritte che infastidiscono.
- Se qualcuno non rispetta queste regole è necessario parlarne con genitori e insegnanti.
- Chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di ogni tipo.

GESTIONE ACCESSI (Password) – Voucher

Accesso ai docenti

Ai docenti è consentito accedere a internet dai propri dispositivi utilizzando la rete WI-FI dell'Istituto con l'autorizzazione della Dirigente Scolastica.

La connessione WI-FI a internet è regolata da un meccanismo di autenticazione-autorizzazione.

- La persona fisica viene identificata e associata al Mac Address del dispositivo con cui s'intende accedere a internet.
- L'accesso può avvenire solo da tale dispositivo.
- Il proprietario del dispositivo è l'unico responsabile di tutte le operazioni svolte con esso.
- In caso di furto o smarrimento del dispositivo identificato si deve informare il personale che ne rievocherà l'accesso alla rete.

- Il docente verificherà lo spegnimento della postazione al termine della sua ora di lezione.

Accesso agli studenti

Il Regolamento d'Istituto vieta l'uso del cellulare in classe e nei bagni. Agli studenti non è consentito accedere a Internet dai propri dispositivi utilizzando la rete WI-FI dell'Istituto

E-mail

Esclusivamente i docenti possono utilizzare le mail accedendo alla rete della scuola e soltanto per fini didattici.

Sito web della scuola

La Dirigente Scolastica e il personale incaricato (Funzioni strumentali) hanno la responsabilità di gestire le pagine del sito della scuola, garantendo che il contenuto pubblicato sia accurato e appropriato.

La scuola offre all'interno del proprio sito una serie di servizi alle famiglie.

I docenti che desiderano pubblicare attività didattiche devono chiedere preventivamente l'autorizzazione alla Dirigente Scolastica.

Social network

Si invitano tutti gli alunni e genitori a fare un uso corretto dei Social Network, in particolare Facebook e WhatsApp, limitandone l'uso alle sole comunicazioni funzionali evitando di esprimere giudizi sull'operato di altri studenti o del personale della scuola: giudizi che una volta pubblicati comportano sempre un'assunzione di responsabilità da parte di chi li ha scritti o anche di chi li ha diffusi.

Protezione dei dati personali

Tutti i servizi offerti tramite il sito web della scuola non potranno ricondursi al trattamento dei dati personali sensibili.

4 - PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

La scuola come proprio obiettivo fondamentale ha quello di assicurare l'essenziale servizio dell'istruzione impegnandosi a determinare per ogni alunno le condizioni più favorevoli allo sviluppo della sua formazione culturale e civile. Contribuisce alla formazione della cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo delle competenze di ciascuno

e il recupero delle situazioni di svantaggio in armonia con i principi della Costituzione Italiana (art. 3, 21, 30, 33 e 34).

Si fonda sulla consapevolezza che l'autonomia della scuola è un valore riconosciuto e tutelato dall'art. 117/n della Costituzione della R.I.; fa propria la Dichiarazione Internazionale del fanciullo e si ispira agli artt. 126, 127 e 128 del Trattato di Maastricht, alle Linee di indirizzo emanate dal MIUR rispettivamente il 18/12/2014 e il 1/3/2006 per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati e stranieri.

L'Istituto assume come fondamentali i principi di responsabilità, uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, assolvimento dell'obbligo scolastico, efficacia ed efficienza del servizio, trasparenza e libertà di insegnamento.

Prevenzione

La scuola è un ambiente sereno e sicuro in cui episodi di (cyber)bullismo, prepotenza, aggressione e violenza non sono permessi. Al contrario è importante che ci sia l'apertura all'incoraggiamento a parlare di sé e dei propri problemi.

Arginare il bullismo implica la creazione di una comunità accogliente e solidale in cui ogni alunno accetta sia il diritto di vivere in una scuola senza violenza, sia la responsabilità di difendere i compagni più vulnerabili.

Il coinvolgimento dei coetanei è importante per creare un clima di solidarietà, combattere l'omertà e l'indifferenza oltre a incoraggiare le vittime a chiedere aiuto.

Rischi

I rischi a cui sono esposti gli alunni sono numerosi: (cyber)bullismo, violazione della privacy, download di giochi d'azzardo, abuso dei dati personali, etc.

Azioni

Premesso che non ci sono ricette sicure per eliminare il (cyber)bullismo, la scuola si è impegnata su più fronti per realizzare in itinere le seguenti azioni:

- elaborazione di attività a cura dei docenti da proporre nelle classi. Il gruppo di docenti che ha aderito al progetto "Generazioni connesse" ha sviluppato alcune proposte disponibili nel sito del progetto: "...nei panni di inter(net)cettati dettiamo noi le regole;
- interventi promossi a titolo gratuito dal territorio: AVIS (per le classi prime e seconde); Polizia, Polizia Ferroviaria e Guardia di Finanza.

Nel corso del prossimo anno scolastico l'Istituto intende:

- proporre a tutte le classi dei plessi di Scuola secondaria e primaria (IV[^] e V[^]) con il supporto dei docenti del gruppo "Generazioni connesse" le attività elaborate quest'anno;
- riproporre le attività realizzate dalla Polizia, Polizia Ferroviaria, dalla Guardia di Finanza e dall'AVIS;
- elaborare:
 - a - Una proposta di approccio curricolare inserendo attività di sensibilizzazione nell'azione didattica da svolgere in classe a cura dei docenti utilizzando filmati (ad esempio "Gaetano" per le classi V dei plessi di Scuola primaria e delle classi I del plesso di Scuola secondaria di primo grado, "Inside out" per le classi II secondaria, "La solitudine dei numeri primi" per le classi III secondaria), episodi di cronaca recenti o testi come stimolo per la discussione in classe, l'acquisizione di consapevolezza del problema.
 - b - Analizzare la possibilità di attivare programmi di intervento come "No Trap (noncadiamointrappola!) – liberi dal bullismo" (www.notrap.it).
 - c - Promuovere la diffusione della conoscenza delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del MIUR.

d - Implementare la eSafety Policy con il contributo di tutte le componenti (docenti, studenti, famiglie).

e - Presentare la eSafety Policy così redatta agli Organi Collegiali e inserirla nel sistema di regolamenti della Scuola, renderla pubblica sul sito istituzionale.

Rilevazione

Che cosa segnalare

Le varie tipologie da segnalare sono:

- offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicazione su social network o telefonate (ad esempio telefonate mute);
- diffusione di immagini o video che ritraggono situazioni intime, violente e spiacevoli tramite il cellulare, siti web o social network;
- esclusione dalla comunicazione on-line, dai gruppi;
- furti, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come accesso all'account, e-mail, social network, etc.

Come accorgersi se un/a alunno/a è coinvolto/a in casi di (cyber)bullismo?

Non è sempre facile, per cui è necessario cogliere i segnali che i ragazzi lanciano quando si trovano in situazioni di disagio o di difficoltà. E' opportuno tener presenti alcuni indicatori che ci aiutano a verificare se nella classe sono presenti episodi di prevaricazione.

Esempi di domande-stimolo sono presenti nei materiali di supporto dell'area scuola del sito "Generazioni connesse" (6.1.1.agire).

Come segnalare: con quali strumenti e a chi

- La vicaria, i coordinatori di team e di classe, la Dirigente Scolastica.
- L'attivazione di uno sportello d'ascolto per garantire al personale della scuola, agli studenti e alle loro famiglie collaborazioni specifiche per la gestione dei casi rilevati.

Una volta rilevato il fatto cosa deve fare la scuola

Ci saranno due interventi: azioni di supporto al (cyber)bullo perché si compia un processo di maturazione che lo porti a comprendere che qualunque forma di sopraffazione non è accettabile; l'altro intervento richiede la partecipazione di tutte componenti della comunità scolastica che dovrà essere rivolta a insegnare a tutti i potenziali bulli e vittime, sia come essere assertivi che come saper gestire la propria aggressività e sopraffazione promuovendo la responsabilità tra pari.

Come gestire le segnalazioni

- Fermare immediatamente l'abuso
- Dare sostegno alla vittima (docenti, famiglia e pedagogo clinico attraverso lo sportello di ascolto)
- Lavorare (docenti dei Consigli di intersezione, interclasse e classe, in collaborazione con le famiglie e gli operatori dei Servizi sociali) sul gruppo della classe affinché riconosca la gravità dell'accaduto e il proprio contributo attraverso il silenzio.

- Dare supporto al bullo con un programma educativo che si focalizzi, tramite l'intervento dei docenti in collaborazione con la famiglia, i servizi sociali, la pedagoga clinica e i consigli del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sul come gestire l'aggressività e la rabbia.

Il coinvolgimento dei coetanei è indispensabile per:

- creare un clima di solidarietà
- combattere l'indifferenza e la mancanza di responsabilità
- incoraggiare la vittima a chiedere aiuto
- sottrarre al (cyber)bullo potenziali proseliti